

Parola del Signore. **Lode a te, o Cristo.**  
[seduti; ci si alzerà per il credo]

### PROFESSIONE DI FEDE

(nel tempo della Quaresima si può rinnovare la professione di fede con il Simbolo degli Apostoli; il celebrante avviserà per tempo l'assemblea di questa scelta)

[1] Io credo in Dio, **Padre onnipotente**, Creatore del cielo e della terra; e in **Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore**, il quale fu concepito di Spirito Santo, **nacque da Maria Vergine**, patì sotto Ponzio Pilato, **fu crocifisso, morì e fu sepolto**; discese agli inferi; **il terzo giorno risuscitò da morte**; salì al cielo, **siede alla destra di Dio Padre onnipotente**: di là verrà a giudicare i vivi e i morti. **Credo nello Spirito Santo**, la santa Chiesa cattolica, **la comunione dei santi**, la remissione dei peccati, **la risurrezione della carne**, la vita eterna. **Amen.**

[2] Credete in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra? **Credo.** / Credete in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, che nacque da Maria vergine, morì e fu sepolto, è risuscitato dai morti e siede alla destra del Padre? **Credo.** / Credete nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna? **Credo.**

(insieme): **Questa è la nostra fede. Questa è la fede della Chiesa. E noi ci gloriamo di professarla, in Cristo Gesù nostro Signore. Amen.**

**PREGHIERA dei FEDELI** – Fratelli e sorelle, Gesù chiede a Marta e oggi anche a noi: 'Credi tu in me?'. Senza la fede in Cristo non possiamo dirci cristiani. Chiediamo a Dio di donarci una fede solida, per poter superare con successo le difficoltà della vita.

Preghiamo insieme:  
**Ascoltaci, o Signore.**

1. Per la santa Chiesa: perché proclami con forza il messaggio di Cristo nel nostro mondo sconvolto dalla violenza e dalla guerra, preghiamo.
2. Per le donne e gli uomini del nostro tempo: perché riscoprano il vero senso della vita e si abbandonino con fiducia nelle mani di Dio, preghiamo.
3. Per i cristiani: perché, uniti intimamente a Cristo, vivano il mistero della sua morte e risurrezione, preghiamo.
4. Per noi stessi: perché viviamo intensamente il dramma della passione del Signore, preghiamo.

(intenzioni della comunità)

*Celebrante:* Signore Gesù Cristo, che hai vinto la morte risuscitando il tuo amico Lazzaro, libera anche noi dall'indifferenza, dall'egoismo e dallo scoraggiamento. Donaci di ritornare a una vita di fede autentica, per poter comunicare anche alle sorelle e ai fratelli la gioia di appartenerti. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **Amen.**

### LITURGIA EUCARISTICA

**SULLE OFFERTE** – Esaudisci, Signore, le nostre preghiere: tu che ci hai illuminati con gli insegnamenti della fede, trasformaci con la potenza di questo sacrificio. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

(prefazio proprio)

*ANTIFONA (Giovanni 11,26)*  
**'Chiunque vive e crede in me, non morirà in eterno', / dice il Signore.**

*Celebrante:* Dio onnipotente, concedi a noi tuoi fedeli di essere sempre inseriti come membra vive nel Cristo, poiché abbiamo comunicato al suo corpo e al suo sangue. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

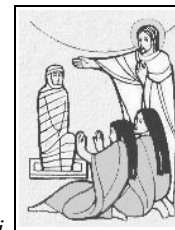
5

## Domenica di Quaresima

A

**'Io sono la risurrezione e la vita'.**

*Prossimi ormai alla Settimana santa, la liturgia si sofferma sulla risurrezione di Lazzaro. Questo miracolo di Gesù è segno e anticipo della sua vittoria sulla morte e del dono della pienezza di vita.*



*ANTIFONA (Salmo 42/43,1-2; in piedi):*

**Fammi giustizia, o Dio, e difendi la mia causa / contro gente senza pietà; / salvami dall'uomo ingiusto e malvagio, / perché tu sei il mio Dio e la mia difesa.**

**SALUTO** – Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen.**

Il Dio della speranza, che ci riempie di ogni gioia e pace nella fede per la potenza dello Spirito Santo, sia con tutti voi. **E con il tuo spirito.**

**ATTO PENITENZIALE** – Oggi Gesù ci dice: 'Io sono la risurrezione e la vita'. Accostiamoci a lui con fede per passare anche noi dalla morte alla vita.

(breve pausa di silenzio)

Signore, che non vuoi la morte del peccatore, ma che si converta e viva, abbi pietà di noi. **Signore, pietà.**

Cristo, che sei la risurrezione e la vita per chi crede in te e si affida alla tua Parola, abbi pietà di noi. **Cristo, pietà.**

Signore, Spirito di vita, che doni la 'remissione di tutti i peccati', abbi pietà di noi. **Signore, pietà.**

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen.**

(non si dice il Gloria)

*Celebrante:* [1] Vieni in nostro aiuto, Padre misericordioso, perché possiamo vivere e agire sempre in quella carità, che spinse il tuo Figlio a dare la vita per noi. Egli è Dio e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

[2] Eterno Padre, la tua gloria è l'uomo vivente; tu che hai manifestato la tua compassione nel pianto di Gesù per l'amico Lazzaro, guarda oggi l'afflizione della Chiesa che piange e prega per i suoi figli morti a causa del peccato, e con la forza del tuo Spirito richiamali alla vita nuova. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

[seduti]

### LITURGIA della PAROLA

**1<sup>a</sup> LETTURA** (Ezechiele 37,12-14):

*Nello spirito che risolleva l'umanità dal sepolcro Israele sperimenta la cura il suo Dio che sempre, lungo il corso della storia, fa rinascere la speranza perduta.*

**Letture: Dal libro del profeta Ezechièle.**

Così dice il Signore Dio: «Ecco, io apro i vostri sepolcri, vi faccio uscire dalle vostre tombe, o popolo mio, e vi riconduco nella terra d'Israele.

Riconoscerete che io sono il Signore, quando aprirò le vostre tombe e vi farò uscire dai vostri sepolcri, o popolo mio.

Farò entrare in voi il mio spirito e rivivrete; vi farò riposare nella vostra terra. Saprete che io sono il Signore. L'ho detto e lo farò». Oracolo del Signore Dio.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

**SALMO** (129/130,1-8): *Il salmista riconosce che se si considerassero le colpe l'umanità sarebbe destinata alla*

morte. Presso il Signore però sono l'amore e la misericordia.

**Letttore: Il Signore è bontà e misericordia.**

Dal profondo a te grido, o Signore; / Signore, ascolta la mia voce. / Siano i tuoi orecchi attenti / alla voce della mia supplica. **R.**

Se consideri le colpe, Signore, / Signore, chi ti può resistere? / Ma con te è il perdono: / così avremo il tuo timore. **R.**

Io spero, Signore. / Spera l'anima mia, / attendo la sua parola. / L'anima mia è rivolta al Signore / più che le sentinelle all'aurora. **R.**

Più che le sentinelle l'aurora, / Israele attenda il Signore, / perché con il Signore è la misericordia / e grande è con lui la redenzione. / Egli redimerà Israele / da tutte le sue colpe. **R.**

**2ª LETTURA** (Romani 8,8-11): Paolo ribadisce che il legame con Cristo salva dalla morte. Lo Spirito di Dio ha resuscitato Cristo dai morti, e risusciterà l'umanità in Lui. L'uomo, però, deve prima morire al proprio peccato e scegliere di corrispondere all'amore del Padre.

**Letttore: Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani.**

Fratelli, quelli che si lasciano dominare dalla carne non possono piacere a Dio.

Voi però non siete sotto il dominio della carne, ma dello Spirito, dal momento che lo Spirito di Dio abita in voi. Se qualcuno non ha lo Spirito di Cristo, non gli appartiene.

Ora, se Cristo è in voi, il vostro corpo è morto per il peccato, ma lo Spirito è vita per la giustizia. E se lo Spirito di Dio, che ha risuscitato Gesù dai morti, abita in voi, colui che ha risuscitato Cristo dai morti darà la vita anche ai vostri corpi mortali

per mezzo del suo Spirito che abita in voi.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

**ACCLAMAZIONE** (Giovanni 11,25.26; in piedi): **Lode e onore a te, Signore Gesù!** / Io sono la risurrezione e la vita, dice il Signore, / chi crede in me non morirà in eterno. / **Lode e onore a te, Signore Gesù!**

**VANGELO** (Giovanni 11,1-45; per la forma breve tralasciare le parti in corsivo): Gesù si commuove profondamente per la morte del suo amico Lazzaro. Egli soffre perché sa quanto sia fragile e piena di affanni la condizione umana. È proprio perché Gesù condivide il dolore che l'umanità è salvata. Facendosi come noi, Dio ci ha resi partecipi della sua vita eterna.

**Celebrante:** Il Signore sia con voi. **E con il tuo spirito.** Dal Vangelo secondo Giovanni. **Gloria a te, o Signore.**

In quel tempo, un certo Lazzaro di Betània, il villaggio di Maria e di Marta sua sorella, era malato.

*Maria era quella che cospargesse di profumo il Signore e gli asciugò i piedi con i suoi capelli; suo fratello Lazzaro era malato.*

Le sorelle mandarono dunque a dire a Gesù: «Signore, ecco, colui che tu ami è malato».

All'udire questo, Gesù disse: «Questa malattia non porterà alla morte, ma è per la gloria di Dio, affinché per mezzo di essa il Figlio di Dio venga glorificato». Gesù amava Marta e sua sorella e Lazzaro. Quando sentì che era malato, rimase per due giorni nel luogo dove si trovava. Poi disse ai discepoli: «Andiamo di nuovo in Giudea!».

*I discepoli gli dissero: «Rabbì, poco fa i Giudei cercavano di lapidarti e tu ci vai di nuovo?». Gesù rispose: «Non*

*sono forse dodici le ore del giorno? Se uno cammina di giorno, non inciampa, perché vede la luce di questo mondo; ma se cammina di notte, inciampa, perché la luce non è in lui».*

*Disse queste cose e poi soggiunse loro: «Lazzaro, il nostro amico, s'è addormentato; ma io vado a svegliarlo». Gli dissero allora i discepoli: «Signore, se si è addormentato, si salverà». Gesù aveva parlato della morte di lui; essi invece pensarono che parlasse del riposo del sonno. Allora Gesù disse loro apertamente: «Lazzaro è morto e io sono contento per voi di non essere stato là, affinché voi crediate; ma andiamo da lui!». Allora Tommaso, chiamato Didimo, disse agli altri discepoli: «Andiamo anche noi a morire con lui!».*

Quando Gesù arrivò, trovò Lazzaro che già da quattro giorni era nel sepolcro.

*Betània distava da Gerusalemme meno di tre chilometri e molti Giudei erano venuti da Marta e Maria a consolarle per il fratello.*

Marta dunque, come udì che veniva Gesù, gli andò incontro; Maria invece stava seduta in casa. Marta disse a Gesù: «Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto! Ma anche ora so che qualunque cosa tu chiederai a Dio, Dio te la concederà». Gesù le disse: «Tuo fratello risorgerà». Gli rispose Marta: «So che risorgerà nella risurrezione dell'ultimo giorno». Gesù le disse: «Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà; chiunque vive e crede in me, non morirà in eterno. Credi questo?». Gli rispose: «Sì, o Signore, io credo che tu sei il Cristo, il Figlio di Dio, colui che viene nel mondo».

Dette queste parole, andò a chiamare Maria, sua sorella, e di nascosto le disse:

«Il Maestro è qui e ti chiama». Udito questo, ella si alzò subito e andò da lui.

*Gesù non era entrato nel villaggio, ma si trovava ancora là dove Marta gli era andata incontro. Allora i Giudei, che erano in casa con lei a consolarla, vedendo Maria alzarsi in fretta e uscire, la seguirono, pensando che andasse a piangere al sepolcro.*

Quando Maria giunse dove si trovava Gesù, appena lo vide si gettò ai suoi piedi dicendogli: «Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto!». Gesù allora, quando la vide piangere, e piangere anche i Giudei che erano venuti con lei, si commosse profondamente e, molto turbato, domandò: «Dove lo avete posto?». Gli dissero: «Signore, vieni a vedere!». Gesù scoppiò in pianto. Dissero allora i Giudei: «Guarda come lo amava!». Ma alcuni di loro dissero: «Lui, che ha aperto gli occhi al cieco, non poteva anche far sì che costui non morisse?».

Allora Gesù, ancora una volta commosso profondamente, si recò al sepolcro: era una grotta e contro di essa era posta una pietra. Disse Gesù: «Togliete la pietra!». Gli rispose Marta, la sorella del morto: «Signore, manda già cattivo odore: è lì da quattro giorni». Le disse Gesù: «Non ti ho detto che, se crederai, vedrai la gloria di Dio?». Tolsero dunque la pietra. Gesù allora alzò gli occhi e disse: «Padre, ti rendo grazie perché mi hai ascoltato. Io sapevo che mi dai sempre ascolto, ma l'ho detto per la gente che mi sta attorno, perché credano che tu mi hai mandato». Detto questo, gridò a gran voce: «Lazzaro, vieni fuori!». Il morto uscì, i piedi e le mani legati con bende, e il viso avvolto da un sudario. Gesù disse loro: «Liberatelo e lasciatelo andare».

Molti dei Giudei che erano venuti da Maria, alla vista di ciò che egli aveva compiuto, credettero in lui.